

**ATALANTA**

**L'allenatore**  
Giovanni Vavassori, finché non gli chiedono a cosa diavolo serve avere in squadra Espinal, è una persona gentile e misurata. Ogni tanto però esplode. Spirito indipendente, per nulla aziendalista, quando la società ha venduto Pelizzoli, Stiviglia, Donati e uno dei due gemelli Zenoni estraendolo a sorte, non è riuscito a trattenerli e, chiuso nel tinello di casa, ha esclamato: "perbaccolina".

**L'obiettivo**  
Per il presidente Ruggeri l'obiettivo di fine stagione è incassare di brutto con le cessioni come quest'anno. Per Vavassori il primo obiettivo è non dimenticarsi Espinal giù dal pullman quando la squadra lascerà il ritiro.

**La sorpresa**  
Carrera. Ma solo se riesce a trovare un buon adesivo per dentiere.

**La frase da dire**  
"E' una squadra simpatica, loro si che sanno curare il vivaio".

**BOLOGNA**

**Il presidente e l'allenatore**  
Simpatico quanto un calabrone nelle mutande, Giuseppe Gazzoni Frascara, il presidente, non ama scupar soldi e passare da "ricco scemo". Preferisce il classico "ricco spietato". Una volta, a un attaccante che gli chiedeva il ritocco del contratto all'insù è riuscito ad abbassare l'ingaggio dopo essersi fatto prestare ventimila lire per la benzina. Francesco Guidolin, l'allenatore, dispone la squadra con il 3-4-1-2 e un pateravoglioria e a partita in corso ha l'inventiva di un architetto bulgaro. I tifosi lo tollerano a stento e lo sopporterebbero, al massimo, a Trento.

**L'obiettivo**  
La società non nasconde le sue ambizioni: un coma vigile per tutte le 34 giornate.

**La sorpresa**  
Ma come, questi hanno fatto una corte spietata a Conticchio e voi osate parlare di sorprese? Vergognatevi e andate con Casini ad accendere un cero alla Madonna di San Luca.

**Le frasi da dire**  
"Bologna è una piazza che meriterebbe di più", "Il miglior gioco a Bologna lo ha fatto vedere Mazzone".

**BRESCIA**

**L'allenatore**  
Mazzone è diventato un maitre à penser, un oracolo. D'accordo, è riuscito a far giocare a calcio una pannocchia come Tare, dorme su una brandina militare accanto al campo d'allenamento e fa la doccia con addosso la tuta, però non esageriamo. In fondo quest'estate, in vacanza a San Benedetto del Tronto, usciva la sera per lo struscio sul lungomare come un qualsiasi turista: poi si stufava e andava a fare quattro passi al largo.

**L'obiettivo**  
C'è euforia, si punta alla Uefa. Ricordarsi di quando (cioè fino a ieri) la squadra faceva l'altalena fra A e B sarebbe salutare.

**La sorpresa**  
Milan-Brescia. Baggio risveglia un pallone fermo al limite dell'area chiamandolo per nome e lo accarezza. La sfera diventa fosforescente, svirgola alta nel cielo e va a dormire felice nel "sette". Roby confessa ai giornalisti: "Trapattoni mi assilla continuamente, vuol portarmi in Giappone e Corea. E va bene, da titolare e capitano se ne può parlare. Ma sì, conosco i miei limiti: ai mondiali del 2006 farò la riserva".

**La frase da dire**  
"Il Brescia navigherà a vista, cercando di cogliere le occasioni propizie".

**CHIEVO**

**Il presidente**  
Luca Campedelli, giovane ed entusiasta, sborsando per i giocatori la stessa cifra che Totti spende in gommata per i capelli, ha allestito una formazione decorosissima. A



si che fra il decimo e il quattordicesimo posto è tutto grasso che cola.

**La sorpresa**  
Mijatovic. In effetti, a pensare che ha firmato un contratto pluriennale c'è da restare di stucco.

**Le frasi da dire**  
"Ora Firenze deve stringersi attorno alla sua squadra", "Sarà la mina vagante del campionato".

**INTER**

**Il presidente**  
Il petroliere tabagista ritenta la scalata dopo una sfilza di campionati deludenti, decisioni e contro-decisioni, acquisti e cessioni che avrebbero fatto invidia a un dirigente del parastato italiano degli anni Settanta. Il National Geographic dedicherà a Massimo Moratti il numero doppio di fine anno sui cuccioli da salvare.

**L'obiettivo**  
Per l'argentino Cuper, nuovo mister, un piazzamento da Champions League è il minimo. Per buona parte dei tifosi evitare un altro sei a zero nel derby sarebbe il massimo. Pronostico di Satyrigol: un quarto posto e l'ennesima coppetta Uefa.

**La sorpresa**  
La scelta del nuovo inno nerazzurro. "E se domani", la dice lunga. Se Ronaldo non avesse più le ginocchia di marzapane, se Vieri riuscisse a giocare più di venti partite, se regalassero un biglietto di sola andata a Sukur, se Recoba, visto che ha tempo, si allenasse due ore al giorno a palleggiare e tirare contro il muro di destra, se...

**La frase da dire**  
"Con Cuper è cambiata la mentalità".

**JUVENTUS**

**L'allenatore**  
Marcello "Knorr" Lippi, la minestra riscaldata più costosa dell'universo, lo ha promesso: sarà più tranquillo coi giocatori, eviterà gli incontri di pugilato negli spogliatoi, consolerà Del Piero al quarto gol consecutivo sbagliato e butterà via il pupazzetto di Ancelotti che gli serviva da puntaspilli.

**L'obiettivo**  
Tanto per cominciare, Trofeo Berlusconi, Scudetto, Champions League, Intercontinentale, Coppa Italia e titolo della NBA. Si prepara un clima sereno e improntato al cameratismo fra squadra, tecnico e dirigenti.

**La sorpresa**  
Terzultima di campionato: dopo un'entrata da sfasciacarrozze di Tacchinardi, già ammonito, un arbitro, senza esitare, estrae il cartellino rosso e non chiede asilo politico alla Norvegia.

**Le frasi da dire**  
"La Juventus è condannata a vincere", "Hanno fatto bene a vendere Zidane".

**LAZIO**

**L'allenatore e il presidente**  
Interrogato dai giornalisti su campagna acquisti, inserimento di Mendieta e prospettive della squadra, Dino Zoff ha espresso un parere articolato: "Umpf", quindi ha sgranocchiato il microfono. Sergio Cragnofti, passata l'amarezza, ha accarezzato la sua voluminosa coda di volpe e si è messo alla finestra. Il calcio senza plusvalenze marziane promesso dalla nuova disciplina contrattuale, perde per lui il suo lato romantico.

**L'obiettivo**  
Non lo dicono, lo pensano: stare a ruota e alla fine dare la zampata che vale il titolo. Non lo sanno o fanno finta: con Mihajlovic e Negro in difesa sarà durissima.

**La sorpresa**  
Il capo degli Irriducibili annuncia a metà settembre la sua crisi mistica: "Non mi sento realizzato, lascio la curva e entro nel reparto Celere della polizia".

**La frase da dire**  
"Il mercato della Lazio non è finito".

# Satyrigol

## Guida al campionato con la camicia (di forza)

Alé. Il 26 agosto, fra una manciata di giorni, riattacca la rumba. E Satyrigol non vuole che arrivate impreparati al campionato più italiano del mondo. L'unico coi presidenti che offrono cornetto, cappuccino e gestione delle curve agli ultrà, con i passaporti falsi invitati ufficialmente ai mondiali di pizza acrobatica e le provette antidoping lasciate in custodia ai centri radar dell'aeronautica.

Squadra per squadra, i nostri collaboratori, coordinati da Aurelio Pedernera per la parte tecnica e da Marcello Dell'Upim per il montaggio, hanno preparato una guida ragionata, in cui troverete possibili protagonisti ed eventuali sorprese, frasi da imparare a memoria per fare bella figura e pronostici inattendibili almeno quanto quelli di Salvatore Bagni.



fine campionato, vecchio e disilluso, chiederà udienza a Luciano Moggi e Adriano Galliani per sapere quando potrà tornare in A.

**L'obiettivo**  
Chi ha preparato il calendario, ha guardato con occhio benevolo questa matricola sbarazzina. Trasferta a Firenze alla prima giornata, a Torino contro la Juve alla terza: ondata di suicidi fra i bookmakers, la Snai teme di dover licenziare almeno la metà degli impiegati. L'obiettivo? La faccia è salva, ma attenti un tre spanne sotto.

**La sorpresa**  
Anche una squadra Eminflex è in grado di riservarne. Ad esempio, il nuovo portiere Lupatelli ha in programma un nuovo taglio di basette. Riservato: Eriberto potrebbe chiedere asilo alla Disney.

**Le frasi da dire**  
"E' la dimostrazione che nel calcio il cuore conta ancora", "Qualche volta i sogni si realizzano".

**FIorentina**

**L'allenatore e il presidente**  
Con la ricetta della nonna (Repka, Di Livio e un po' di Pierini), il giovane saggio Mancini prova a saziare una città dal palato difficile. Ha studiato sui testi di Boskov e dell'Artusi, ama Escoffier, Vissani e Trapattoni. Gli è toccato cominciare dalla cucina degli avanzati. Il presidente? Dietro il finto specchio in fondo a destra.

**L'obiettivo**  
Il primo è stabilire un collegamento fra testa, gambe e stipendio dei calciatori. Il secondo, non mettersi a discutere se si stava meglio con Sconceri o peggio con Luna. Il terzo: spiegare pacatamente ai tifosi

